



COMUNE DI PISA

Direzione 03

Finanze - Provveditorato - Aziende
- Servizi assicurativi

Allegato "E"

RELAZIONE TECNICA

sulla proposta di delibera di salvaguardia degli equilibri di bilancio e di assestamento generale dell'esercizio 2022

1. Le variazioni di bilancio approvate finora

Il bilancio di previsione 2022-2024 è stato approvato con Deliberazione del C.C. n. 72 del 22.12.2021. Nel corso dell'esercizio sono già state approvate alcune variazioni finalizzate ad adeguare le previsioni alla normativa ed alle necessità sopravvenute, anche con riferimento alle modifiche della programmazione dei lavori pubblici. L'elenco delle variazioni finora approvate è il seguente:

- con Deliberazione del C.C. n. 6 del 01.03.2022 è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2022-2024;
- con Deliberazione della G.C. n. 50 del 14.03.2022 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 62 del 24.03.2022 è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2022-2024, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 70 del 31.03.2022 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 12 del 12.04.2022 è stata approvata una variazione di competenza al bilancio di previsione 2022-2024;
- con Deliberazione della G.C. n. 84 del 14.04.2022 è stata approvata una variazione di cassa al bilancio di previsione 2022-2024, esercizio 2022, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000.

2. L'impiego del fondo per le funzioni fondamentali dell'anno 2021

L'art. 1, comma 827, della Legge 178/2020 prevede che gli enti locali beneficiari dei contributi statali assegnati a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del D.L. 104/2020 ed ulteriormente incrementato dall'art. 1, comma 822, della stessa Legge 178/2020), sono tenuti ad inviare, entro il 31 maggio 2022, al Ministero dell'Economia e delle Finanze una certificazione della perdita di gettito riferita all'esercizio 2021, connessa all'emergenza

epidemiologica COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Con Decreto n. 273932 del 28.10.2021 (pubblicato sulla G.U., Serie Generale, n. 97 del 23.04.2021), del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno sono stati approvati i modelli per la certificazione e le relative istruzioni. Rileva, in particolare, che la certificazione dei dati contabili relativi all'esercizio 2021 deve essere effettuata con riferimento ai corrispondenti dati dell'esercizio 2019, ultimo anno precedente la pandemia.

La predisposizione della certificazione, elaborata con l'apporto di tutte le Direzioni dell'Ente finalizzato alla rilevazione delle minori e maggiori entrate connesse all'emergenza sanitaria, è in corso di perfezionamento. Emerge comunque che le entrate acquisite a titolo di Fondo per le funzioni fondamentali nell'anno 2021 sono state minori dell'importo certificabile ai sensi della norma sopra richiamata. Inoltre, dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021 non sono risultate quote di avanzo relative a contributi statali per ristori specifici di spesa.

3. Controllo sugli equilibri finanziari, salvaguardia degli equilibri e assestamento

L'art. 175 del D.Lgs. 267/2000 reca la disciplina delle variazioni al bilancio di previsione. In particolare, il comma 8 prevede che mediante la variazione di assestamento, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si provvede ad attuare la verifica generale delle voci di entrata e di uscita.

L'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali rispettino gli equilibri di bilancio e che, a tal fine, *“con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno”*, l'organo consiliare provveda a dare atto del permanere degli equilibri generali o, in caso di accertamento negativo, ad adottare le misure necessarie (comma 2). Il comma 4 dello stesso articolo prevede che la mancata adozione dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata alla mancata approvazione del bilancio di previsione con applicazione della procedura di cui all'art. 141, comma 2, del D.Lgs. 267/2000.

L'art. 14 del Regolamento di contabilità, in ultimo modificato con Deliberazione del C.C. n. 22 del 11.05.2017, prevede che *“Almeno una volta entro il 31 luglio il Consiglio comunale provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare i provvedimenti di cui all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000. Entro il 31 luglio il Consiglio comunale delibera la variazione di assestamento generale di bilancio con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio. [...]”*.

L'art. 20-bis dello stesso Regolamento, recante la disciplina attuativa del controllo sugli equilibri finanziari previsto dall'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che, con la periodicità stabilita dalla Giunta e comunque almeno una volta contestualmente alle operazioni concernenti la salvaguardia degli equilibri di bilancio, si provvede ad una ricognizione in ordine alla permanenza degli equilibri finanziari.

La Giunta, con la Deliberazione n. 335 del 23.12.2021, ha stabilito che *“la ricognizione in ordine alla permanenza degli equilibri finanziari, prevista dall'art. 20-bis, comma 4, del Regolamento di contabilità, verrà effettuata, nel corso dell'esercizio 2022, propedeuticamente alle operazioni concernenti la salvaguardia degli equilibri di bilancio; allo scopo, entro il 31 marzo 2022 – e comunque anche precedentemente ove ne vengano in essere i presupposti – i Dirigenti delle unità organizzative ed il Segretario Generale effettueranno, per quanto di rispettiva competenza, una ricognizione complessiva in ordine alla permanenza degli equilibri finanziari e comunicheranno al Ragioniere Capo le eventuali necessità di*

variazione di bilancio relative alla Parte Entrata e alla Parte Spesa, attenendosi a quanto previsto dall'art. 13, commi 1 e 2, del Regolamento di contabilità";

Al fine di dare attuazione all'art. 147-quinquies del D.Lgs. 267/2000 e all'art. 20-bis del Regolamento di contabilità, in materia di controllo sugli equilibri di bilancio, e di procedere ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri e di assestamento generale, con nota prot. n. 37921 del 08.04.2022, indirizzata al Segretario Generale e ai Dirigenti e trasmessa, per conoscenza, al Sindaco e al Collegio dei Revisori, questa Direzione ha chiesto di effettuare, per quanto di competenza, una ricognizione sullo stato della situazione finanziaria e di trasmettere le conseguenti segnalazioni e previsioni aggiornate di bilancio. Sono seguite le ordinarie attività di acquisizione degli elementi informativi e di valutazione degli stessi, sia sotto il profilo tecnico-contabile che da parte dell'Amministrazione comunale.

4. Gli esiti della ricognizione

Il primo dato da considerare ai fini della ricognizione sulla situazione finanziaria dell'Ente è il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021.

Il Rendiconto della gestione 2021 presenta un risultato di amministrazione che ammonta a complessivi € 115.277.326,27 di cui € 92.891.220,17 di fondi accantonati, € 5.348.680,95 di fondi vincolati, € 549.047,78 di fondi destinati agli investimenti ed € 16.488.377,37 di fondi disponibili (o liberi). Pertanto, dal Rendiconto della gestione non emergono situazioni di squilibrio finanziario.

Nel corso delle operazioni di controllo degli equilibri finanziari e di salvaguardia è inoltre risultato quanto segue:

- il Comune ha rispettato le disposizioni in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2021;
- non emergono squilibri relativi alla gestione dei residui;
- non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;
- non risultano proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio che non possano trovare copertura mediante gli appositi stanziamenti di bilancio;
- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE) iscritto in competenza è adeguato, ferme restando le variazioni di cui alla proposta di delibera in commento;
- l'Ente, durante il corrente esercizio, non è ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, né all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione, e non si trova in carenza di liquidità rispetto ai pagamenti cui deve fare fronte;
- dai bilanci dell'esercizio 2021 finora approvati dalle società partecipate non sono emersi risultati di gestione che possono comportare effetti tali da pregiudicare il mantenimento dell'equilibrio di bilancio del Comune.

Tuttavia, dall'esame dell'andamento della gestione di competenza del corrente esercizio e dalle rilevazioni finalizzate all'aggiornamento delle previsioni di entrata e di spesa fino alla fine dell'anno, sono emerse dinamiche che rendono necessario intervenire per assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Il protrarsi dello stato di emergenza sanitaria da COVID-19 fino al 31 marzo del corrente anno e le misure individuate, finalizzate a contenerne le conseguenze di tipo socio-economico, producono effetti sul bilancio di previsione, in analogia con quanto accaduto negli anni 2020 e 2021, sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Talune di queste minori entrate e maggiori spese sono già state considerate nelle previsioni di bilancio, come variate fino alla data odierna. Occorre ora valutare le ulteriori.

Si riportano, di seguito, le principali minori entrate relative all'esercizio 2022, oggetto della variazione in esame, riconducibili alla gestione degli effetti della pandemia:

Minori Entrate connesse alla pandemia da COVID-19	
Descrizione	Var. (+/-)
Canone patrimoniale concessione suolo pubblico	-420.000,00
Canone contratto di servizio Pisamo	-5.400.000,00
Dividendi di società	-156.970,00
Tot.	-5.976.970,00

Analogamente, i principali effetti della pandemia sulla spesa corrente, tenendo conto anche della gestione della fase post emergenziale e degli interventi di spesa che l'Amministrazione comunale intende attivare per mitigare le conseguenze socio-economiche dell'emergenza stessa, recentemente aggravate dall'inatteso e repentino aumento dei prezzi al consumo, sono così riepilogati:

Maggiori Spese connesse alla pandemia da COVID-19	
Descrizione	Var. (+/-)
Manutenzione e gestione viabilità (contratto Pisamo)	610.000,00
Retribuzione personale a tempo det. asili nido	15.000,00
Oneri personale a tempo det. asili nido	4.600,00
Contributi a famiglie per interventi sociali	900.000,00
Trasferimenti alla S.d.S. per emergenza abitativa	150.000,00
Contributi per la locazione degli alloggi	250.000,00
Tot.	1.929.600,00

Per quanto concerne il consistente aumento dei prezzi dell'energia elettrica e dei combustibili fossili registrato negli ultimi mesi per effetto della guerra in Ucraina, le Direzioni competenti hanno stimato le seguenti maggiori previsioni di spesa per l'anno 2022:

Maggiori Spese connesse al rincaro di energia elettrica e combustibili	
Descrizione	Var. (+/-)
Carburanti per autotrazione	45.000,00
Illuminazione pubblica	50.000,00
Utenze energia elettrica e gas	2.654.000,00
Tot.	2.749.000,00

Premesso quanto sopra, nel corso delle operazioni finalizzate alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio, sono emerse le ulteriori esigenze di variazione che di seguito si riepilogano brevemente, storni esclusi.

Le entrate tributarie (Titolo I) sono interessate dall'incremento del gettito della Tassa sui rifiuti (TARI) per complessivi € 1.036.259,00, derivante dall'approvazione delle tariffe per l'anno 2022 elaborate dalla Società Entrate Pisa S.p.A. sulla base del Piano economico finanziario (P.E.F.) del servizio validato dalla competente Autorità A.T.O. Toscana Costa con Determinazione del Direttore Generale n. 39 del 05.05.2022. In proposito si ricorda che, nell'ambito della manovra finanziaria che ha portato all'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024, non essendo disponibile il P.E.F. del servizio per l'anno 2022, non era stato possibile approvare le nuove tariffe della TARI, rimanendo in vigore le ultime già deliberate.

All'incremento del gettito della TARI si contrappone, sul fronte della spesa corrente, l'incremento della previsione relativa al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (con uno stanziamento definitivo

che raggiunge € 30.050.485,00, IVA inclusa) e le correlate variazioni delle previsioni per aggio di riscossione, agevolazioni tariffarie regolamentari a carico del bilancio e accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Titolo I vede inoltre l'ulteriore incremento di entrate di € 30.000,00 per tasse di concorso, sulla base di richiesta avanzata dalla Direzione 12.

Per quanto riguarda le entrate da trasferimenti correnti (Tit. 2), storni a parte, si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni:

- la maggiore previsione di entrata di € 970.000,00 per contributo statale vincolato nel settore turismo, collegato a corrispondenti variazioni di spesa di pari importo;
- la maggiore previsione di entrata di € 250.000,00 per contributo statale vincolato relativo all'infanzia, collegato a corrispondente variazione di spesa di pari importo;
- la maggiore previsione di entrata di € 100.000,00 per contributi regionali vincolati nel settore turismo, collegato a corrispondente variazione di spesa di pari importo;
- la minore previsione di entrata di € 39.300,00 per contributo dei comuni per la gestione associata del LODE Pisano, sostituita dall'applicazione al bilancio di previsione 2022 di corrispondente quota dell'avanzo vincolato dell'esercizio 2021.

Con riferimento ai contributi statali, si aggiunge che il Ministero dell'Interno ha pubblicato sul proprio sito istituzionale i dati non definitivi delle componenti del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2022, dei contributi non fiscalizzati da federalismo fiscale municipale e dei contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge non connesse all'emergenza COVID-19.

Eventuali contributi statali correnti che, in analogia a quanto avvenuto nel biennio 2020-2021, potranno essere assegnati agli enti locali entro la fine dell'esercizio per fronteggiare gli effetti economici prodotti dall'emergenza sanitaria e/o quelli derivanti dall'incremento dei prezzi dell'energia e dei combustibili, potranno essere oggetto di successiva variazione.

Per quanto riguarda le entrate extratributarie (Tit. 3), emergono, in particolare, le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria o connesse alla gestione dei suoi effetti, come elencate nella tabella precedente.

Fra queste rileva, per importo, la minore entrata di € 5.400.000,00 derivante dall'azzeramento del canone per l'anno 2022 dovuto da Pisano S.r.l. al Comune in base al Contratto di servizio 2020-2030. Infatti, analogamente a quanto avvenuto negli esercizi 2020 e 2021, l'emergenza sanitaria ha determinato una contrazione dei ricavi derivanti dalle tariffe della sosta e dai diritti di transito dei bus turistici - che costituiscono l'asse principale delle entrate di Pisano - con la conseguenza che, sulla base delle proiezioni elaborate dalla stessa Società, emerge l'esigenza di ripristinare, per l'anno 2022, l'equilibrio del Piano economico del Contratto di servizio sia attraverso l'azzeramento del suddetto canone sia attraverso la previsione di un corrispettivo di gestione di € 610.000,00 (IVA inclusa), a carico del Comune, che viene stanziato nella Parte spesa del bilancio (Missione 10, Programma 05).

Per quanto riguarda le entrate da dividendi di società, nel 2022 rimane solo la previsione relativa al dividendo di Toscana Energia S.p.A. (per € 1.190.030) mentre Toscana Aeroporti S.p.A., che solitamente ante pandemia distribuiva utili, ha chiuso il bilancio 2021 in perdita.

E' prevista altresì la maggiore entrata di € 250.000,00 per rimborsi di spese di elaborazione e notifica di atti tributari da parte dei contribuenti, cui corrisponde una maggiore previsione di spesa di pari importo per l'erogazione alla S.E.PI. S.p.A. di detti proventi.

Con riferimento alle entrate in c/capitale, il Titolo IV è interessato dalle variazioni relative ai contributi agli investimenti considerati dalla proposta n. 25/2022 di variazione del Documento unico di programmazione (parte relativa al Programma triennale dei lavori pubblici). Al Titolo V ("Altre entrate da riduzione di attività finanziarie verso imprese") è inoltre prevista la maggiore previsione di entrata di €

347.654,00 di cui € 313.347,71 per dividendi straordinari distribuiti da Toscana Aeroporti S.p.A. e la parte restante per saldo del riparto dell'attivo di liquidazione di CPT S.r.l..

In sintesi, dalle risultanze della ricognizione svolta e dalle successive valutazioni, è emersa la necessità di provvedere ad un aggiornamento complessivo delle previsioni di entrata e di spesa, finalizzato in primo luogo ad assicurare la conservazione degli equilibri di bilancio, da effettuare sulla base delle informazioni al momento disponibili e avendo a riferimento i principi contabili.

Tenendo conto delle variazioni che interessano le entrate e le spese correnti, lo squilibrio emergente di parte corrente, al netto delle variazioni fra loro correlate che interessano in egual misura sia la Parte entrata che la Parte spesa, può essere così riassunto:

Saldo minori/maggiori entrate di parte corrente (-/+):	- € 4.940.711,00
Saldo minori/maggiori spese di parte corrente (+/-)	<u>€ 5.635.826,00</u>
Squilibrio corrente emergente:	- € 10.576.537,00

In conclusione, il controllo degli equilibri finanziari ha evidenziato uno squilibrio emergente di parte corrente, gestione di competenza, quantificato in complessivi € 10.576.537,00.

2. Il riequilibrio del bilancio corrente

L'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 reca la disciplina relativa alla composizione e all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e, in particolare, il comma 2 stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente può essere utilizzato per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'art. 109, comma 2, del D.L. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 27/2020, come in ultimo modificato dall'art. 13, comma 6, del D.L. 4/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 25/2022, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'art. 187, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ha previsto che gli enti locali, anche per l'esercizio finanziario 2022, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza COVID-19. La stessa norma ha anche previsto che, agli stessi fini e fermo restando il rispetto del principio di equilibrio di bilancio, gli enti locali, anche per l'esercizio finanziario 2022, possono utilizzare, anche integralmente, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo unico dell'edilizia, di cui al D.P.R. 380/2001, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo.

Detta norma, per quanto qui interessa, consente quindi, anche al di là dell'operazione di salvaguarda degli equilibri, di finanziare le spese correnti connesse con l'emergenza COVID-19 utilizzando la quota libera dell'avanzo di amministrazione, in continuità con quanto già previsto per gli esercizi 2020 e 2021.

Dunque, tenuto conto di quanto sopra, il riequilibrio della parte corrente del bilancio (da intendersi comprensivo degli interventi di spesa corrente connessi con la gestione degli effetti dell'emergenza sanitaria

e delle maggiori spese dovute al recente aumento eccezionale dei prezzi), può trovare realizzazione con l'applicazione di quota di € 10.576.537,00 dei fondi liberi dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021.

3. L'applicazione dell'avanzo e le ulteriori variazioni

Quanto fin qui descritto nelle linee principali con particolare riferimento al riequilibrio della parte corrente, non esaurisce le variazioni oggetto della delibera in esame.

Occorre ricordare che le variazioni, nel loro complesso, sono descritte – con dettaglio per titolo e tipologia in relazione alle entrate e per missioni e programmi in relazione alle spese – negli allegati “A”, “B” e “C” alla proposta di delibera, redatti secondo la modulistica ufficiale, cui in ogni caso si rinvia.

Si aggiunge che il totale dell'avanzo di amministrazione 2021 applicato al bilancio di previsione 2022 in sede di assestamento ammonta a complessivi € 18.632.983,85 ed è così distinto:

Avanzo	Applicato		Totale
	alla parte corrente	alla parte capitale	
Fondi accantonati	214.175,12	0,00	214.175,12
Fondi vincolati	784.819,77	862.630,96	1.647.450,73
Fondi destinati a investimenti	0,00	549.047,78	549.047,78
Fondi liberi	13.266.012,00	2.956.298,22	16.222.310,22
Tot.	14.265.006,89	4.367.976,96	18.632.983,85

A loro volta, i fondi liberi sono stati applicati alla parte corrente del bilancio per le seguenti finalità:

Destinazione dei Fondi liberi applicati a parte corrente	Importo
Riequilibrio del bilancio corrente	10.576.537,00
Spese correnti a carattere non permanente	2.689.475,00
Tot. Fondi liberi a parte corrente	13.266.012,00

Nel dettaglio, l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021 è applicato al bilancio di previsione dell'esercizio 2022 negli importi e con le destinazioni seguenti:

- € 11.385,12 di fondi accantonati per riconoscimento di debiti fuori bilancio, destinati alla parte corrente per la relativa spesa;
- € 72.790,00 di fondi accantonati per sistemazioni contributive INPS per oneri di cui alla Legge 336/1970, destinati alla parte corrente per la relativa spesa;
- € 30.000,00 di fondi accantonati per indennizzi e franchigie da definire, destinati alla parte corrente per la relativa spesa;
- € 100.000,00 di fondi accantonati per rimborsi da effettuare, destinati alla parte corrente per la relativa spesa;
- € 500.000,00 di avanzo vincolato ex art. 208, comma4, lett. B), del C.d.S., destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo;
- € 40.000,00 di avanzo vincolato ex art. 208, comma4, lett. C), e comma 5-bis, del C.d.S., destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo;
- € 43.103,16 di avanzo vincolato IS COP, destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo (Deliberazione del C.C. n. 73/2013 e s.m.i.);
- € 90.830,95 di avanzo vincolato da proventi per permessi a costruire, destinato alla parte in c/capitale nel rispetto del relativo vincolo;

- € 115.887,12 di avanzo vincolato per l'estinzione anticipata di mutui ex art. 56-bis, comma 11, del D.L. 69/2013, destinato alla parte corrente nel rispetto del relativo vincolo;
- € 52.817,47 di avanzo vincolato da fondi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, destinato agli investimenti nel rispetto del relativo vincolo;
- € 135.879,38 di avanzo vincolato per contributo statale ciclovie, destinato a investimenti nel rispetto del relativo vincolo;
- € 350.039,70 di avanzo vincolato per contributo regionale locazione alloggi, applicato alla parte corrente nel rispetto del relativo vincolo;
- € 39.300,00 di avanzo vincolato per contributi per la gestione associata del LODE Pisano, applicato alla parte corrente nel rispetto del relativo vincolo;
- € 111.611,22 di avanzo vincolato da risparmi di lavoro straordinario (compresi oneri riflessi e IRAP), destinato alla parte corrente per il finanziamento del salario accessorio ex art. 67, comma 3, lett. e), del CCNL 21.05.2018;
- € 167.981,73 di avanzo vincolato da risparmi di risorse stabili (compresi oneri riflessi e IRAP), destinato alla parte corrente per il finanziamento del salario accessorio ex art. 68, comma 1, del CCNL 21.05.2018;
- € 549.047,78 di fondi destinati agli investimenti, applicati al bilancio per il finanziamento di investimenti;
- € 10.576.537,00 di fondi disponibili (liberi), impegnati per il riequilibrio del bilancio corrente in sede di salvaguardia (ivi incluso il finanziamento di interventi correlati con la pandemia da COVID-19, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 109, comma 2, del D.L. 18/2020);
- € 2.956.298,22 di fondi disponibili (liberi), destinati al finanziamento di spese in c/capitale;
- € 2.689.475,00 di fondi disponibili (liberi), destinati a spese correnti a carattere non permanente (stanziare *una tantum* nel solo esercizio 2022).

In particolare, i fondi disponibili (liberi) dell'avanzo dell'esercizio 2021 applicati al bilancio 2022, oltre alla quota destinata all'operazione di riequilibrio, sono destinati al finanziamento di "*spese di investimento*" e di "*spese correnti a carattere non permanente*", coerentemente con quanto previsto dall'art. 187, comma 2, del D.Lgs. 267/2000; si precisa, quindi, che tali spese interessano il solo esercizio 2022 e non anche i successivi. Le spese correnti a carattere non permanente, da finanziare con quota dell'avanzo libero, corrispondono alle priorità individuate dall'Amministrazione comunale.

Si aggiunge che la Parte entrata e la Parte spesa sono interessate da storni e altri movimenti contabili, tipici dell'assestamento generale, mediante il quale vengono appunto aggiornate, in corso di esercizio, le previsioni finanziarie contenute nel bilancio. In tale contesto, in particolare, si ascrivono le variazioni che riguardano la riallocazione della spesa per il personale e per i relativi oneri riflessi ed IRAP.

Le variazioni di bilancio che riguardano la parte in conto capitale sono in prevalenza correlate alla proposta di modifica del Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 (parte integrante del D.U.P.), istruita dai competenti uffici tecnici. L'approvazione di detta proposta di delibera (proposta n. 25 del 09.05.2022) costituisce presupposto necessario per l'approvazione della delibera di variazione di bilancio in commento.

4. Le variazioni relative alla programmazione pluriennale

La variazione di bilancio interessa parzialmente anche gli esercizi della programmazione pluriennale (2023 e 2024). In proposito si rinvia ai prospetti allegati "B" e "C".

In particolare, la parte corrente è interessata dall'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa ai dati previsionali del P.E.F. 2022-2025 del servizio di gestione dei rifiuti validato dall'Autorità di ambito, fermo restando che la determinazione delle tariffe per gli esercizi successivi al 2022 dovrà essere oggetto di successive deliberazioni consiliari.

La programmazione finanziaria relativa agli esercizi successivi al 2022 non è influenzata dagli effetti straordinari riconducibili alla pandemia da COVID-19.

Per quanto riguarda i prezzi correnti dell'energia elettrica e dei combustibili fossili, che scontano il picco recentemente prodotto dalla guerra in Ucraina, allo stato attuale non sussistono elementi oggettivi che consentano di ritenere permanenti i livelli raggiunti. D'altra parte, il quadro informativo è anche carente rispetto ai possibili interventi di finanza pubblica che, in ottica pluriennale, potrebbero essere assunti a livello statale se il caro prezzi perdurasse in qualche misura. Pertanto, con riferimento agli esercizi 2023 e 2024, l'incremento della spesa per energia elettrica e combustibili fossili è stato al momento assunto in misura inferiore a quella dell'anno 2022 fermo restando che la programmazione potrà essere aggiornata con successive variazioni e che, in ogni caso, lo dovrà essere con l'approvazione della manovra di bilancio 2023-2025. E' peraltro di tutta evidenza che le incertezze della congiuntura macroeconomica attuale non consentono di effettuare previsioni di medio-lungo periodo se non accettando ampi margini di variabilità.

5. Gli equilibri di bilancio a seguito dell'assestamento

Mediante la proposta di deliberazione in argomento, con riferimento all'art. 147-quinquies ed all'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, viene dato atto del mantenimento degli equilibri di bilancio e, con riferimento all'art. 175 del D.Lgs. 267/2000, viene effettuato l'assestamento del bilancio di previsione 2022-2024.

La composizione degli equilibri interni di bilancio ed il pareggio finale a seguito dell'assestamento generale sono riportati in dettaglio nel prospetto allegato "D" ("Equilibri di bilancio") al quale si rinvia.

Giova osservare che il saldo positivo delle partite finanziarie è destinato al finanziamento delle spese in conto capitale.

Il suddetto prospetto allegato "D" è idoneo anche a riscontrare la compatibilità della variazione con il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 819-826, della Legge 145/2018 e secondo i chiarimenti forniti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Occorre tener presente che la variazione di bilancio - e gli equilibri che ne conseguono - è strutturata sulla base degli elementi informativi attualmente disponibili, stante quanto comunicato dal Segretario Generale e dai Dirigenti delle Direzioni in sede di controllo sugli equilibri finanziari e sulla base delle priorità di intervento individuate dall'Amministrazione.

Nel caso in cui l'attuale contesto congiunturale dovesse svilupparsi in senso peggiorativo, la programmazione finanziaria dovrà essere adeguata per quanto necessario. In ogni caso, eventuali fatti, disposizioni normative od elementi di valutazione che sopravverranno nella parte rimanente dell'esercizio 2022 dovranno essere tenuti in opportuna considerazione apportando le variazioni eventualmente occorrenti.

Pisa, 13 maggio 2022

IL DIRIGENTE
Dott. Claudio Sassetti